

→ **L'accerchiamento continua** Il Giornale attacca sulle visite a Montecarlo, ma viene sbugiardato

→ **Il ministro della Lega ha un teorema:** «I finiani sono pochi, non puoi fare il presidente della Camera»

Maramotti



Foto di Franco Silvi/Ansa



Il presidente della Camera Fini e la compagna Elisabetta Tulliani al porto di Cala Galera (Gr)

Feltri smentito dai testimoni Fini lo querela Bossi: dimettiti

Feltri non molla e fa parlare un testimone che avrebbe visto Fini nella casa monegasca. L'uomo smentisce l'intervista, Feltri insiste. Smentito anche l'incontro con l'ambasciatore. Pure Bossi attacca: «Fini deve dimettersi».

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Isolare Gianfranco Fini seguendo il consolidato metodo Boffo: la campagna estiva del «Giornale» e di «Libero» non si placa e non concede la prime pagine neanche alla morte di Francesco Cossiga. Un attacco concentrico, su più fronti: il Cavaliere che avvia la campagna acquisti d'autunno verso i finiani, Umberto Bossi che da Calalzo di Cadore, che sentenzia: «Fini dovrebbe dimettersi. Io fossi stato in lui mi sarei dimesso se vieni eletto e la maggioranza che ti ha eletto non ti vuole più, che fai? Ti dimetti», perché «chi ha pochi voti non può stare lì a comandare e dirigere il parlamento, deve farsi da parte». E, infine, Vittorio Feltri e Maurizio Belpietro che ogni giorno sfornano un presunto scoop sulla famosa casa monegasca donata ad An dove però è andato a vivere Giancarlo Tulliani, fratello di Elisabetta, compagna di Fini. Ieri l'ultima puntata a suon di colpi di scena, come ogni giallo estivo che si rispetti.

LA BUFALA

Stavolta lo scoop di Feltri riguarda

un nuovo testimone, Giorgio Mereto, genovese da 25 anni residente a Montecarlo che giura di aver visto Fini e famiglia poco prima di Natale nella residenza monegasca: lo ricorda bene perché era un via vai di macchine della scorta, racconta.

Secca la smentita del portavoce di Fini, Fabrizio Alfano: «Il signor Mereto dichiara infatti di ricordare nitidamente la presenza del presidente Fini nel noto appartamento di Montecarlo perché il presidente sarebbe arrivato scatenando «una gran confusione fuori dal palazzo, in strada e subito dopo fin dentro, nell'androne e sulle scale, con un notevole spiegamento della polizia monegasca a sirene accese...» ebbene un semplice accertamento presso le autorità monegasche e italiano che registrano i movimenti delle scorte sarebbe sufficiente a dimostrare che la trasferta a Montecarlo del presidente Fini è frutto unicamente della fervida fantasia del signor Mereto». Feltri ribatte che anche se la scorta non c'era non significa nulla, perché è noto che ci si muove anche senza. Ma allora il ricordo del testimone? Non esiste, almeno stando a quanto ha fatto sapere il diretto interessato proprio ieri: «Quando riportato dal giornalista ed in particolare le dichiarazioni attribuitemi in virgolettato non corrispondono a quanto da me dichiarato alla presenza di testimoni». La storia che racconta è un'altra: furono i vicini a dirgli che c'era Fini, lui si affacciò fuori dalla porta, vide molta gente una bionda. Era Elisabetta? «Non lo so, que-

Irene Pivetti (Lega)

Presidente della Camera nel 1994 e fino al 1996: rappresentava la Lega, che raccolse alle elezioni l'8%



Pierferdinando Casini (Udc)

Presidente fra il 2001-06 nonostante un'esiguo 3% elettorale e meno deputati in dote degli odierni finiani



Fausto Bertinotti (Prc)

Presidente della Camera nell'ultimo governo Prodi, Rifondazione ha eletto 68 deputati, e pesa per il 5,8%

